

Cambio di programma per il lungomare di Fregene. L'amministrazione comunale ha deciso, si farà il concorso di progettazione. Mentre le principali associazioni locali aspettavano la formazione di un gruppo di lavoro, tra i loro tecnici e quelli comunali, incaricato di redigere il progetto finale, il sindaco ha annunciato la nuova decisione: il concorso di progettazione in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma. Inevitabili le polemiche visto che erano state proprio le associazioni a presentare nel 2004 tre distinte proposte di sistemazione del fronte mare.

Da apripista aveva fatto la Balnearia Litorale Romano, con un progetto coordinato dall'ingegner Renato Papagni, seguita dal gruppo Vivere Fregene, Confcommercio, Natura 2000 e Villaggio Mammolo, progettista l'architetto Marco Turi Daniele, fino alla Pro Loco che si era affidata all'architetto Domenico Straface. Nelle località si era aperto un dibattito, in alcune fasi anche acceso. Ma ora è cambiato tutto.

«Le associazioni hanno preparato progetti molto diversi tra loro, così abbiamo deciso di fare un concorso di progettazione con l'Ordine degli Architetti di Roma - precisa il sindaco Mario Canapini - abbiamo bisogno di un progetto super partes. Comunque il lavoro dei cittadini non è stato inutile. Ci sarà una fase, preliminare al concorso, di concertazione sul territorio alla quale saranno chiamati i rappresentanti degli enti con i loro tecnici».

Ma nelle associazioni gli animi restano tesi. «La situazione è paradossale - commenta Franco Travaglini, presidente della Pro Loco - dopo due anni e mezzo ci vengono a dire che ora si fa il concorso? Adesso è tardi e mi chiedo se davvero c'è la volontà di farlo questo lungomare».

Forte la delusione delle associazioni locali che avevano presentato tre proposte e si aspettavano la formazione di un gruppo di lavoro con il Comune

Fregene "perde" il lungomare

La nuova litoranea verrà scelta con un concorso di progettazione

Per il sindaco l'opera dei cittadini non è stata inutile: «E' prevista una fase di concertazione»

hanno partecipato almeno un centinaio di giovani architetti. Se davvero servono altre idee, si prendano quelle proposte. Ci siamo impegnati perché abbiamo creduto nelle promesse ma lo vedremo mai questo lungomare?».

mare?».

«Mi domando se questa soluzione non ci faccia perdere tempo - aggiunge Claudio Sabbatini, consigliere comunale di FI - in fondo un concorso di idee è stato già fatto. Il rilancio di Fregene presuppone un nuovo lungomare, dobbiamo raggiungere questo obiettivo nei prossimi due anni».

«L'Ordine degli Architetti ha rinnovato da poco le cariche del Consiglio - spiega il sindaco - altrimenti il bando sarebbe già pronto. Entro gennaio, al massimo febbraio del 2006, lo faremo e in primavera avremo i progetti. Fregene avrà il suo lungomare e sono sicuro che sarà anche di un certo livello».



Polizia a cavallo sul lungomare

C'ERA UNA VOLTA

Cabine orientali e Thea room ma i tedeschi li fecero saltare

Eppure un tempo era un gran lungomare. Per arrivare sulla spiaggia: le auto passavano prima sotto i pini secolari, poi si trovavano di colpo sulla rotonda davanti al mare, incorniciato tra due gradi di colonne litoranee che proseguivano ai lati con cabine a pagoda di legno. Su quel lungomare, largo almeno sessanta metri, era tutto un fiorire di aiuole. C'era anche la "Thea Room", un ristorante a due piani in stile pompeiano elegantissimo, con terrazza panoramica. E' durato fino alla primavera del 1943 quando i tedeschi fecero saltare in aria tutto. Temendone lo sbarco, non volevano dare punti di riferimento agli alleati. Ora tutto è cambiato. Ma, anche se con ampiezza ridotta dal cemento, Fregene disponebbe ancora oggi di un fronte mare libero di 3.700 metri.